

rale annuncia per il 3 maggio l'inizio del Campionato di serie A con quattordici squadre. Poi la successiva istituzione del Torneo di serie B rappresenta la novità e testimonia della crescente diffusione del calcio femminile. Vengono ammesse di diritto, in base ai meriti di figurare fra le società costituenti il nuovo organismo o per precedenti benemerite sportive, dieci squadre e si giunge a 14: Roma, S. Basilio Roma, Lazio Zucchet, Lazio, Reggina, Juventus, Fiorentina, Gomma Gomma Meda, Cagliari, Napoli, Piacenza, Snia Ambrosiana, Bologna, Genova. La serie B si articolerà su quattro gironi ed è prevista anche la disputa dei Campionati regionali.

Per completare il quadro viene istituita anche la Coppa Italia, che tuttavia prenderà il via nel 1971. Altre innovazioni riguardano la serie A: il calendario sarà formato per sorteggio e pure al sorteggio si ricorrerà per la designazione degli arbitri.

Infine alcuni interessanti punti-base vengono concordati per dare maggior disciplina all'attività e all'organizzazione. Il tesseramento delle giocatrici viene condizionato alla presentazione di un certificato di abilitazione al gioco, rilasciato secondo le disposizioni emanate da un apposito collegio medico federale presieduto dal prof. Magrini. Le gioca-

Anna Lindh ha 20 anni, è impiegata e gioca nel ruolo di centrocampista nella Nazionale danese. Piccola di statura, si fa notare per la notevole velocità e per i suoi capelli biondissimi



trici che non hanno compiuto i diciotto anni di età devono presentare l'autorizzazione del padre, o della madre. Il vincolo del tesseramento ha la durata di quattro anni. Alla scadenza la giocatrice sarà libera di cambiare società.

A Viareggio e Torino peraltro Mazzoni e Rambaudi non si arrendono. E mentre la Federazione concorrente predispone il vasto programma di attività essi lanciano l'organizzazione del primo Campionato mondiale di calcio femminile. Vinicio Lucci, presidente della Federazione Internazionale Europea del Calcio Femminile, annuncia che la grande competizione si svolgerà in Italia ad 7 al 15

luglio 1970 con la partecipazione di otto nazioni: Italia (campione europea 1969), Danimarca, Cecoslovacchia, Messico, Austria, Svizzera, Germania Ovest, Inghilterra. Viene definito anche il calendario: Italia-Svizzera (Salerno), Danimarca-Cecoslovacchia (Bologna), Austria-Messico (Bari), Inghilterra-Germania (Genova). A Milano e a Napoli saranno disputate le semifinali fra le vincenti. Il 13 luglio in programma la finale per il terzo e il quarto posto e due giorni dopo, il 15 luglio, sempre a Torino, la finalissima.

Sorge però un problema: come sarà formata la Nazionale italiana considerato

che le società cui appartengono le Azzurre fanno parte della Federazione Femminile Italiana Gioco Calcio che non aderisce alla Federazione Europea, presieduta da Lucci ed alla quale appartiene invece l'organismo che fa capo a Mazzoni e Rambaudi? Forse il Torneo mondiale potrebbe rappresentare l'occasione per l'unificazione. Invece la F.I.G.C. non aderisce all'invito a collaborare per la composizione della Nazionale, c'è uno scambio di lettere, telegrammi, non manca qualche disguido. Così la Nazionale italiana sarà fornita da giocatrici appartenenti alle sei società della F.I.C.F., allenatore Cavicchi.

Le 14 squadre



La Roma

La squadra campione, di cui è presidentessa la prof. Palmira Rosi-Bellei, si è rinforzata acquistando il centravanti Avon di Udine, la "punta" Elena Dell'Uomo dalla Zucchet e la mezzala Monica Giorgi, valente tennista di prima categoria. Ha ceduto al Napoli la mezz'ala Barbara Ostili, autrice del gol decisivo per la conquista dello scudetto 1969 nello spareggio di Grosseto.

Formazione-base: Federici, Amerini, Alliegro; De Grandis, Gridelli, Simonetti; Lo Nero, Giorgi (Nati), Dell'Uomo, Avon (Angeletti), Medri.

Una formazione della Roma, squadra campione. Da sinistra (in piedi): Simonetti, De Grandis, Dell'Uomo, Lo Nero, Avon, Federici; (accosciate) Giorgi, Amerini, Medri, Gridelli, Alliegro



La Lazio

È la società-vivaio della squadra campione in quanto è presieduta dal marito della prof. Bellei, prof. Franco che fa pure l'allenatore. Ha ceduto alla Reggina la portiera Mandolini ed il "libero" Bungaro; alla Roma la mezz'ala Giorgi e dal San Basilio la Barzaghi.

Formazione-base: Romani, Esposito, Perosini; Conicchioli, Cristofanelli, Cameracanna; Amore, Rosato, Collarto, Sgarzelli, Amicucci.

La Snia Ambrosiana

La passione del presidente Ciceri ha tenuto salde, attorno ai colori

Una formazione della Lazio. Da sinistra (in piedi): Esposito, Rosato, Amicucci, Amore, Romani, Collarto, Sgarzelli; (accosciate) Conicchioli, Cameracanna, Perosini, Cristofanelli



nerazzurri, le migliori giocatrici che aveva ricevuto allettanti offerte per passare ad altri sodalizi. In particolare la portiera Altoneri, il centravanti Giubertoni e la mezzala Ciceri specialista nella segnatura di gol su punizione con i famosi tiri "alla Corso".

Formazione-base: Altoneri, Paolino, Peirano; Galluzzi, Furino, Ghiotto; Feroldi, Vrascara, Giubertoni, Ciceri, Carone (Crespolini).

Una formazione della Snia.
Da sinistra (in piedi): Ciceri, Altoneri, Peirano, Giubertani, Ghiotto; (accosciate) Feroldi, Vrascara, Carone, Paolino, Furino, Galluzzi

Il Bologna

Ha conquistato il titolo del campionato UISP. La società è presieduta da Gualtiero Vecchiotti; allenatore Aleardo Torelli. Punti di forza della squadra rossoblù sono il portiere Mazza, il "libero" Morbiato,



il centravanti Matteucci e l'ala Provvedi.

Formazione-base: Mazza, Garulli, Bonetti; Sacchetti, Bonfiglioli, Morbiato; Sabbioni, Parrini; Matteucci, Nonni, Provvedi.

La Gomma Gomma (Meda)

È la società che più di ogni altra ha cercato di potenziarsi. Il club presieduto dalla signora Valeria Rocchi ha tesserato due svizzere, la Boll e la Moser, e la jugoslava Perovic. È nel resto la squadra che l'anno scorso giocava con i colori della Sanyo e, l'anno prima, per Albano-Milano nel campionato dell'UISP.

Una formazione del Bologna.
Da sinistra (in piedi):
Sacchetti, Parrini, Morbiato,
Spisani, Bonfiglioli, Mazza;
(in ginocchio) Matteucci,
Provvedi, Bonetti, Garulli,
Nonni



Formazione-base: Carcereri (Perovic), Stoppar, Cunzolo; Mauri, Varone, Boll; Rocchi, Moser, Vignotto, Cannone, Ferrara.

La Juventus

La società che porta il nome della più popolare squadra maschile e ne indossa i colori bianconeri ha raccolto gran parte delle giocatrici del Real Torino, rimasto affiliato con la federazione femminile gioco calcio. I punti di forza sono costituiti dalla portiera Amari, dalla terzina Rossero e soprattutto dalla centravanti Cittadino, capocannoniere del campionato con una media di due reti per partita e con un record personale di otto gol nel solo incontro con la Reggina.

La squadra Gomma Gomma (Meda), una delle più forti compagini del calcio femminile italiano



Formazione-base: Amari, Rossero, Lodito; Filippetto, Coda, Branca; Rossetto (Petronillo), Finotti, Cittadino, Bertolo, Abate (De Angeli).

Una formazione del Napoli:
da sinistra (in piedi)
l'allenatore De Vita, D'Alessio,
Cacace I, Ranieri, Apicella,
Sgamato; (accosciate) Mango,
Scarpa, Contino I, Contino II,
Vecchione, Cacace II

Il Napoli

Il presidente comm. Tardugno — che fu dirigente del Napoli all'epoca della gestione Corcione — ha cercato in ogni modo di rinforzare la squadra contendendo il portiere Mandolini alla Reggina; ha acquistato dalla Roma la mezz'ala Ostili, una delle migliori giocatrici italiane.

Formazione-base: Gagliardi (Apicella), Cacace II, Cacace I; Sarpa, D'Alessio, Esposito; Contino, Ostili, Mango, Barbato, Sadutto.

La Reggina

È la più giovane delle società partecipanti alla serie A della federazione femminile italiana gioco calcio e nel suo primo campionato sta pagando il noviziato.

Formazione-base: Parisi, Laganà II, Diano; Sparaco, D'Agostini, Bungaro; Locascio, De Masi, Lusumeci, Perna, De Girolamo.

La Fiorentina-Elettropaid

L'abbinamento della squadra viola con l'industria che sovvenziona altri sport (baseball e basket) è dovuto alla passione di Cesare Chiti, ed allo slancio del presidente Giovanni Mazzetti. La squadra fio-

Nella pagina accanto: Matilde Gasparino, indossatrice e capitana del Napoli, in una foto del 1959

rentina si allena, sotto la guida di Sandro Lini, a Scandicci.

Formazione-base: Etiri, Bacconi, Jandakowa; Manni, Tanini, Chleoni; Niccheri, Margherini, Abbruzzese, Francini, Assirelli.

Il Piacenza

La società che pareva impossibilitata ad affrontare un campionato così oneroso ha trovato un opportuno abbinamento con l'industria del comm. Pietro Gabbiani, dal quale trae anche la nuova denominazione sportiva. Allenatore Mario Bertini, la formazione-base è imperniata sulle sorelle Meles, due delle migliori calciatrici italiane.

Formazione-base: Ligabue (Astrua), Gabbiani, Milani (Russo); Capra, Romani, Rocco (Frascaro); Bandini, Meles I, Pantano (Bertolone), Meles II, (De Floriani).

Il Cagliari

È al terzo campionato di serie A; due stagioni fa, nel giorno sud, contese il successo alla Roma. Presidente Lay, ex dirigente del Cagliari Calcio s.p.a., allenatore è Cantagalli che proviene egli pure dalla società rossoblù. Ha cercato di acquistare la mezz'ala Rocchi offrendo quasi dieci milioni.

Formazione-base: Mura, Viola, Caratzu, Cardia, Orru, Follese; Mingoa, Barbarossa, Portoghese, Sovrano, Cappai.

Il San Basilio

La società è guidata dal comm. Anacleto Gianni, che fu presidente della Roma. Allenatore l'ex giocatore giallorosso Ciangola, marito del portiere Federici della squadra campione. Ha acquistato dalla Lazio lo stopper Barzaghi.

Formazione-base: Diamanti, Esposito, Angelini II; Barzaghi, Funi, Angelini I; Cilia, Lallo (Gazziola), Di Giovanni, Cervi, Severa.

Lo Zucchet-Lazio

Proviene dal campionato dell'UISP nel quale si classificò seconda dietro il Bologna. Presidente Bruno Valbonesi, allenatore Giuseppe Loccisano. Ha acquistato in blocco sette giocatrici dalla Lazio 2000: l'interna, tre attaccanti e lo stopper Matera.

Formazione-base: Giangaglione, Cartolari, Madeddu; Marra, Cherubini (Matera), Di Mitri; Fallagran, Ferrazzi, Calcagno, Taddei, Corbino.

Il Genova

La società ligure, vincitrice del primo campionato femminile nel 1968, ha dovuto rimpiazzare all'inizio della stagione 1970 due atlete del valore della Schiavo e della Ferwien I che, sono passate alla squadra del Real Torino affiliata alla F.I.C.F. La squadra, s'è confermata comunque fra le meglio organizzate.

Formazione-base: Perdissi (Mignone), Coli II (Anghellini), Massari; Giambelli, Gaggero, Dasso; Moi, Gerwien II, Coli I, Fabbri, Arrighi.

